



Sulla strada dell'amore

Via crucis per bambini e ragazzi

Introduzione

Sacerdote: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen.

Letto: Cari ragazzi e ragazze, la croce è un segno dell'amore di Dio per noi. Seguendo Gesù nelle ore della sua passione e della sua morte, riconosciamo in lui il nostro salvatore e impariamo ad amare come lui ci ha amato. Apriamo il nostro cuore ai suoi inviti e preghiamo per noi e per il mondo intero.

Ragazzo

Signore Gesù, voglio iniziare esprimendo il mio sincero pentimento. Meditando sulle ingiuste sofferenze che hai patito, riconosco che anch'io non sono giusto, ma peccatore e bisognoso del tuo perdono.

Sacerdote

O Padre, guarda ai tuoi figli, per i quali Gesù ha donato la sua vita e donaci di celebrare con fede il ricordo della sua passione, per poter crescere nell'amore per te e per il prossimo.

Canto - **Camminerò**

Camminerò, camminerò,
nella tua strada Signor.
Dammi la mano, voglio restar,
per sempre insieme a te.

Quando ero solo, solo e stanco nel mondo
quando non c'era l'Amor,
tante persone vidi intorno a me;
sentivo cantare così.

Io non capivo ma rimasi a sentire
quando il Signor mi parlò:
lui mi chiamava, chiamava anche me,
e la mia risposta si alzò.

Or non m'importa se uno ride di me,
lui certamente non sa,
del gran regalo che ebbi quel dì,
che dissi al Signore così.

A volte son triste ma mi guardo intorno,
scopro il mondo e l'amor;
son questi i doni che Lui fa a me,
felice ritorno a cantar.



Prima stazione

Gesù è condannato a morte

Preghiamo per le vittime dell'odio e della calunnia.

Lettore

Dopo aver arrestato Gesù nell'Orto degli ulivi, i giudei lo portano da Pilato, per farlo condannare a morte. Ma Pilato non trova in lui nessuna colpa e vorrebbe liberarlo. Allora iniziano a gridare: «Crocifiggilo! A morte! Mettilo in croce!».

Pilato è spaventato e ha paura di una rivolta. Allora si lava le mani davanti a loro, dicendo: «Io

non sono responsabile della morte di quest'uomo! Prendetelo voi e mettetelo in croce!». E consegna loro Gesù.

Ragazzo

Proprio tu, che hai detto di non essere venuto per condannare ma per salvare, ora sei condannato ingiustamente. Ma non sono loro a prenderti la vita: sei tu che la offri per i tuoi amici, vittima innocente che lava i nostri peccati.

Sacerdote

O Padre, che ci hai amato così tanto da dare per noi il tuo unico Figlio, aiutaci a riconoscere i nostri peccati e ad amarti di più.



Seconda stazione

Gesù prende la croce

Preghiamo per i bambini costretti a lavorare.

Letture

Allora i soldati si fanno intorno a Gesù e gli mettono addosso un mantello rosso, con dei rami spinosi gli fanno una corona e gliela conficcano in testa. Poi gli mettono un bastone in mano, come uno scettro. Lo deridono, facendo finta che sia un re, gli sputano addosso, e lo colpiscono sulla testa.

Alla fine, tolto il mantello, gli mettono sulle

spalle una pesante croce, e lo portano fuori dalla città per crocifiggerlo.

Ragazzo

Tu ci hai amato e noi ti abbiamo disprezzato, insultato, offeso. Quante cattiverie hai subito senza dire nulla. Quanta pazienza e quanto amore hai avuto per noi! Perdonaci, o Signore!

Sacerdote

Dio, grande nell'amore, Gesù, il tuo Figlio ha sofferto per noi e ci ha lasciato un esempio di umiltà. Donaci la sua forza e umiltà nel portare le piccole e grandi croci di ogni giorno.

Canto: Te al centro del mio cuore

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo è quella stella là.
La stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te,
e poi non importa il come, il dove e il se.
Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,

il significato allora sarai Tu,
quello che farò sarà soltanto amore.
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.



Terza stazione

**Gesù cade la prima volta sotto il peso della
croce**

*Preghiamo per chi è schiavo della droga o
dell'alcool.*

Lettore

Il profeta Isaia aveva annunciato che il Salvatore

si sarebbe caricato dei nostri peccati e sarebbe stato schiacciato dalla cattiveria dell'umanità.

Quando Gesù cade sotto il peso della croce, quasi privo di forze, tutto il male del mondo grava sulla sua schiena.

Ragazzo

Perdonaci, Signore, per tutte le volte che cadiamo nel peccato, per i litigi, i discorsi cattivi, le disobbedienze, il poco impegno, le parolacce... Senza accorgerci, anche noi rendiamo pesante la tua croce.

Sacerdote

O Dio, tu ci hai amato per primo, senza aspettare un contraccambio, senza volerci perfetti. Aiutaci, perché con la tua forza noi possiamo rialzarci sempre e vivere nella tua amicizia.



Quarta stazione

Gesù incontra Maria, sua madre

Preghiamo per le mamme che vedono morire i propri figli.

Letture

«Anche a te una spada trapasserà l'anima!» aveva profetato a Maria il vecchio Simeone! Ed ora quelle parole si realizzano, vedendo il suo figlio ricoperto di ferite che cammina verso il Golgota. Ma il suo amore di mamma è più forte del dolore e della paura. Lui non è solo, lei c'è e cammina accanto al figlio suo.

Ragazzo

Maria, resta sempre accanto a noi, e aiutaci a restare fedeli al tuo figlio Gesù. Insegna anche a noi a restare accanto a chi soffre e a chi ha bisogno. Maria, prega per noi peccatori.

Sacerdote

O Padre, tu hai unito Maria alla sofferenza di Gesù, e insieme ci offrono la salvezza. Fa' che unendoci a loro, possiamo giungere alla gioia della risurrezione.



Quinta stazione

Gesù è aiutato dal Cireneo

Preghiamo per i volontari in ogni parte del mondo.

Lettore

Uscendo dalla città per salire al Calvario, i soldati fermano un certo Simone, uno straniero originario di Cirene, che torna dai campi. Gli caricano la croce sulle spalle e lo costringono a portarla dietro a Gesù.

Ragazzo

Il Cireneo è uno straniero, non uno dei tuoi discepoli. Loro sono scappati. Proprio lui ti aiuta nel momento più difficile e doloroso. Aiutaci tu a portare la croce di chi soffre, di chi è solo e disprezzato; a essere buoni Cirenei dei nostri fratelli.

Sacerdote

Signore che hai detto: «Quello che avrete fatto al più piccolo dei miei fratelli l'avrete fatto a me», concedici la grazia di restare al fianco di chi soffre ed è disprezzato, per portare la consolazione e la gioia che provengono da te.

Canto: Scusa Signore

Scusa, Signore, se bussiamo
alla porta del tuo cuore siamo noi.
Scusa, Signore, se chiediamo,
mendicanti dell'amore, un ristoro da te.

Così la foglia quando è stanca cade giù,
ma poi la terra ha una vita sempre in più;
così la gente quando è stanca vuole Te,
e Tu, Signore, hai una vita
sempre in più, sempre in più.

Scusa, Signore, se entriamo
nella reggia della luce siamo noi.
Scusa, Signore, se sediamo
alla mensa del tuo Corpo per saziarci di Te.

Scusa, Signore, quando usciamo
dalla strada del tuo amore siamo noi.
Scusa, Signore, se ci vedi
solo all'ora del perdono ritornare da Te.



Sesta stazione

Una donna asciuga il volto di Gesù

Preghiamo per gli emarginati, i “barboni” i senzatetto.

Letture

Il volto di Gesù è una maschera di sudore, sputi, sangue e terra. La gente distoglie lo sguardo, ma una donna non può sopportare che venga trattato

così, e sfidando le guardie si fa largo tra la gente che assiste a quello spettacolo così triste. Con un panno pulito gli asciuga con dolcezza e bontà il volto quasi irriconoscibile e pieno di lividi. Sul telo rimane il ricordo di quel gesto d'amore scritto col sangue.

Ragazzo

Il volto del Signore lo ritroviamo in ogni volto sfigurato e distrutto dal dolore. Nei bimbi feriti o uccisi in inutili guerre, nei volti denutriti e affamati, sui gommoni dei disperati che attraversano il mare. Possiamo fare poco, ma vogliamo asciugare il tuo volto come la Veronica, per conservare il ricordo di te.

Sacerdote

Apri il nostro cuore, Signore. Aiutaci a vedere il tuo volto nel volto di ogni fratello soprattutto in chi soffre ed è bisognoso. Possa ogni volto risplendere come il tuo.



Settima stazione

Gesù cade per la seconda volta

Preghiamo per i bambini vittime di violenza.

Letto

Gesù porta su di sé il peso del peccato del mondo e le gambe vacillano: cade una seconda volta, sulla strada accidentata che porta al Calvario. E si rialza di nuovo, perché vuole arrivare sulla cima, dove si offrirà per salvarci.

Ragazzo

Quante volte, Signore, io cado sempre negli

stessi errori! Mi dico che non lo faccio più e poi ci ricasco. Non è facile vivere da buon cristiano, e viene voglia di arrendersi, di lasciar stare. Ma se ti sei rialzato tu, allora anch'io non mi posso arrendere. Al mio fianco ci sei tu. Grazie, Signore.

Sacerdote

Signore Gesù, tu ci hai dato l'esempio perché anche noi non ci scoraggiamo seguendo le tue orme, facendo la tua strada. Sostieni i nostri propositi con la tua forza e con la speranza di poter vivere per sempre con te.



Ottava stazione

Gesù consola le donne in pianto

Preghiamo per i bambini mai nati.

Letto

Molte donne seguono quel triste corteo, piangendo disperatamente. Ad un tratto, Gesù si volta verso di loro e dice: «Non piangete su di me, ma piangete su di voi e sui vostri figli. Piangete per il male che fanno gli uomini».

Ragazzo

Grande è la commozione, ma tu non vuoi essere

compatito, perché il tuo dolore non è inutile: è un dolore che salva. Ma quanto male inutile gli uomini riversano su altri, che sono visti come nemici ed invece sono fratelli e figli. Possano le lacrime d'amore di tante madri sciogliere questo odio che sembra non avere confini e farci scoprire quanto è grande il tuo amore per noi.

Sacerdote

Signore, anche le lacrime sono un tuo dono che lava i peccati. Asciuga le lacrime della tua Chiesa di fronte al male che è al di fuori – certo – ma anche dentro di lei. Lava i suoi peccati e sostieni la Chiesa con la tua grazia.

Canto: Se m'accogli

Tra le mani non ho niente,
spero che mi accoglierai:
chiedo solo di restare accanto a Te.
Sono ricco solamente
dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai.
Se m'accogli, mio Signore,
altro non Ti chiederò:
e per sempre la Tua strada
la mia strada resterà!
Nella gioia, nel dolore,
fino a quando Tu vorrai,
con la mano nella Tua camminerò.
Io ti prego con il cuore,
so che Tu mi ascolterai:

rendi forte la mia fede piu' che mai.
Tieni accesa la mia luce
fino al giorno che Tu sai:
Con i miei fratelli incontro a Te verrò.
Se m'accogli, mio Signore,
altro non Ti chiederò:
e per sempre la Tua strada
la mia strada resterà!
Nella gioia, nel dolore,
fino a quando Tu vorrai,
con la mano nella Tua camminerò.



Nona stazione

Gesù cade per la terza volta

Preghiamo per chi è senza speranza.

Letto 1

Gesù cade ancora, per la terza volta. È nella polvere, a terra. Le gambe non lo reggono più, magari qualcuno si è divertito a fargli uno sgambetto o a spingerlo. Trovano divertente vederlo soffrire e cadere.

Ragazzo

Che brutto vederti a terra, in mezzo a gente che

ride, che insulta, che si sente più forte perché qualcuno è debole. Eppure tu in quel momento stai pregando, con le ginocchia a terra, prostrato, per tutti gli uomini maltrattati che non ne possono più. E preghi anche per i tuoi oppressori. Per tutti invochi il perdono di Dio.

Sacerdote

O Dio, conforto di chi soffre e sostegno di chi cade. Accompagna e sorreggi chi non ce la fa più, e aiuta tutti noi a non cedere al peccato e allo scoraggiamento. Tu che sempre perdoni.



Decima stazione

Gesù è spogliato delle sue vesti

Preghiamo per l’Africa e l’Amazonia spogliate delle loro ricchezze.

Lettore

Giunti sul Calvario i soldati gli tolgono i vestiti come ultima forma di umiliazione e di disprezzo. Poi se li spartiscono, giocandosi ai dadi la tunica tessuta in un sol pezzo. Come i prepotenti che strappano ai poveri il poco che hanno. Eppure quei soldati non sanno che realizzano quanto avevano annunciato i profeti: ora Gesù è davvero

accanto ad ogni uomo; ora anche il più miserabile può riconoscersi in lui.

Ragazzo

Tante volte ti ho incontrato, Signore, in chi è derubato della sua dignità, del suo essere uomo. E ho voltato lo sguardo, cambiato canale, pensato ad altro. Il tuo corpo nudo mi ricordi la dignità di ogni persona. Solo chi ha cuore puro e occhi di misericordia può riconoscere in ogni uomo la tua presenza tra noi.

Sacerdote

Tutto ci hai donato, Signore. Insegnaci a far parte delle nostre cose, i nostri beni, il nostro tempo, il nostro affetto a chi non ne ha, a chi è stato depredata e umiliato nel corpo e nello spirito. E fai che, svestendoci di tutto ciò che è male, possiamo rivestirci di te.



Undicesima stazione

Gesù è inchiodato alla croce

Preghiamo per i malati costretti a letto

Letture

Quelle mani che avevano benedetto tanti bambini, che avevano guarito innumerevoli malati, che avevano spezzato il pane per gli affamati...

Quei piedi che avevano camminato in lungo e in largo per portare la lieta novella del regno di Dio tra gli uomini...

Quelle mani ora sono fissate, aperte in un abbraccio immenso, spalancate per dire la totalità dell'amore.

Quei piedi ora sono inchiodati vicino ad ogni uomo e donna che soffre e che muore.

Gesù non scappa di fronte al dolore.

Gesù non se ne va, rimane inchiodato accanto a te per sempre.

Ragazzo

Sei crocifisso nel dolore di ogni uomo, nelle violenze e nei soprusi, negli egoismi e nelle vendette. Le tue piaghe gloriose sono la nostra salvezza.

Sacerdote

Gesù buono, che con le tue braccia spalancate abbracci il mondo intero, accogli il nostro cuore pentito e donaci la pace.



Dodicesima stazione

Gesù muore in croce

Preghiamo per i bambini vittime delle guerre

Letture

Sono passate sei ore dal momento della crocifissione, e l'agonia di Gesù sta arrivando alla fine. Con le ultime forze, vedendo sua mamma e presso di lei il discepolo Giovanni, compie un gesto di grande tenerezza: affida a Maria, al suo cuore di madre, Giovanni e tutta l'umanità, e dona a lui e a tutti noi l'amore di sua mamma. Poi, consegna la sua vita nelle mani del Padre e chiede perdono per gli uomini che non sanno ciò

che stanno facendo. Tutto è compiuto. Inclina il capo, effonde il suo Spirito ed entra nel regno della morte per vincere l'ultima battaglia.

Ragazzo

Quanto hai sofferto, Signore, e quanto ci hai amati! Guardando a te immobile sulla croce, piego le ginocchia e con il centurione romano esclamo: «Davvero tu sei il Figlio di Dio, il salvatore. Abbi pietà di me peccatore!».

Sacerdote

Gesù, nella morte ci hai donato il tuo Spirito e dal tuo fianco squarciato hai effuso sulla Chiesa sangue e acqua, simbolo dei sacramenti. Per la forza di questi santi doni, concedi a noi di vivere come te fino alla morte e di entrare nel tuo regno di luce e di pace.

Canto: Servo per amore

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo si imbianca già,
tu guardi le tue reti vuote.

Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore,
le tue reti getterai.

Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,

servo per amore,
sacerdote dell'umanità.
Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a Te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai.
Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.



Tredicesima stazione

Gesù dalla croce è deposto nelle braccia di sua madre

Preghiamo per chi non vuole più vivere.

Letture

Era vigilia di festa e gli ebrei non volevano lasciare quei condannati appesi alle croci. Così chiedono di accelerare la morte ai due ladroni condannati con Gesù e di togliere i corpi. Tristemente staccano quei chiodi e depongono Gesù nel grembo di sua madre addolorata. Quante volte lo aveva abbracciato da bambino. Ora accoglie quel corpo senza vita in un ultimo

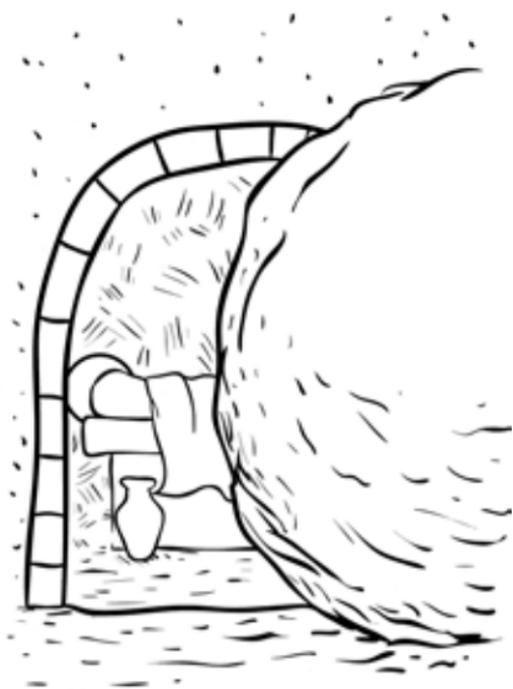
pietoso abbraccio, in un eterno gesto d'amore.

Ragazzo

O Maria, che abbracci tuo figlio e nello stesso tempo lo doni a noi. Prendi anche noi tra le tue braccia di madre amorosa. Insegnaci il valore della sofferenza, dell'offerta e del perdono.

Sacerdote

Signore Gesù, presente in mezzo a noi, fatti sentire l'amore di Maria per noi, e insegnaci ad invocarla come madre, adesso e nell'ora della nostra morte.



Quattordicesima stazione

Gesù è deposto nel sepolcro

Preghiamo per chi non ha più fede.

Lettore

Un certo Giuseppe d'Arimatea, discepolo del Signore, va da Pilato per chiedere di poter seppellire il corpo di Gesù in un sepolcro di sua proprietà, scavato nella roccia lì vicino. Pilato lo concede, e in fretta, prima che inizi il riposo del sabato, Gesù viene avvolto con un lungo telo e posto nella grotta funebre. Una grande pietra viene rotolata davanti all'ingresso.

Ragazzo

Il seme scompare nei solchi del campo e muore,
ma presto una spiga di buon grano riemergerà.
È il mistero del sabato santo, in cui tutto sembra
silenzio, vuoto e morte, ma è solo un'attesa
nella quale la fede cresce e si rinnova. Aiutami a
riempire questo silenzio di Te, Signore, pane di
vita.

Sacerdote

Signore Gesù che sei stato nel sepolcro in attesa
della risurrezione, come un seme nella terra,
fa' che nei nostri cuori la tua Parola germogli e
fruttifichi, per mantenere la speranza di risorgere
un giorno per sempre con te.

Canto: Mani

Vorrei che le parole mutassero in preghiera
e rivederti, o Padre, che dipingevi il cielo.
Sapessi quante volte, guardando questo mondo,
vorrei che ritornassi a ritoccarne il cuore.
Vorrei che le mie mani avessero la forza
per sostenere chi non può camminare;
vorrei che questo cuore, che esplose in
sentimenti,
diventasse culla per chi non ha più madre

Mani, prendi queste mie mani,
fanne vita, fanne amore,

braccia aperte per ricevere chi è solo;
cuore, prendi questo mio cuore,
fa' che si spalanchi al mondo,
germogliando per quegli occhi
che non sanno pianger più.

Sei tu lo spazio che desidero da sempre
o che mi stringerai e mi terrai la mano.
Fa' che le mie strade si perdano nel buio,
e io cammini dove cammineresti tu.
Tu, soffio della vita, prendi la mia giovinezza,
con le contraddizioni e le falsità;
strumento fa' che sia per annunciare il Regno
a chi, per queste vie, tu chiami beati.

Noi giovani di un mondo che cancella i
sentimenti,
e inscatola le forze nell'asfalto di città
Siamo stanchi di guardare, siamo stanchi di
gridare,
ci hai chiamati siamo tuoi, cammineremo
insieme.

Mani, prendi queste nostre mani,
fanne vita, fanne amore,
braccia aperte per ricevere chi è solo;
cuore, prendi questi nostri cuore,
fa' che siano testimoni che tu chiami
ogni uomo a far festa con Dio



Preghiera di conclusione

In attesa della risurrezione

Lettore

La passione di Gesù continua ad essere presente nelle mille sofferenze del mondo, negli ammalati, nei perseguitati, nei poveri, in chi soffre ingiustizia e violenza. Ma la morte non ha messo la parola fine alla vita di Gesù, e non la metterà alla nostra: Gesù è risorto. La morte è stata sconfitta e noi viviamo nella speranza della risurrezione e della vita eterna e gloriosa con lui.

Ragazzo

Io lo so, Signore, che tu sei sempre accanto a me,

risorto nella gioia. Aiutami a vivere da risorto ogni momento della mia giornata, per diffondere con il mio sorriso la speranza che nasce dalla buona notizia della tua risurrezione.

Sacerdote

Signore, abbiamo ricordato la tua passione e la tua morte, ma portiamo nel cuore la certezza della tua risurrezione. Con questa luce, illumina la nostra vita e insegnaci a vivere con te i nostri giorni, perché tu sei l'amico di cui ci possiamo fidare.

Canto: Resta qui con noi

Le ombre si distendono scende ormai la sera
e si allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se tu sei fra noi la notte non verrà.

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando
giungerà ai confini di ogni cuore,

alle porte dell'amore vero;
come una fiamma che dove passa brucia,
così il Tuo amore tutto il mondo invaderà.

Resta qui con noi ...

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,
ma che sempre le può dare vita.
Con Te saremo sorgente d'acqua pura,
con Te fra noi il deserto fiorirà.

Resta qui con noi...

Le ombre si distendono scende ormai la sera
e si allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se tu sei fra noi la notte non verrà.

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando
giungerà ai confini di ogni cuore,

alle porte dell'amore vero;
come una fiamma che dove passa brucia,
così il Tuo amore tutto il mondo invaderà.

Resta qui con noi ...

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,
ma che sempre le può dare vita.
Con Te saremo sorgente d'acqua pura,
con Te fra noi il deserto fiorirà.

Resta qui con noi...